

Mercoledì 1 dicembre 2010

Donatello: la statua equestre
Francesco Caglioti

Tra le sculture più celebri e meglio conservate di Donatello è il gruppo equestre del condottiero Erasmo da Narni detto il Gattamelata, realizzato dal maestro durante il suo lungo soggiorno a Padova (1443-1454) e qui inaugurato nel 1453 davanti alla Basilica del Santo, con la cui mole architettonica forma ormai un unico, coerente e memorabile colpo d'occhio. Considerato di solito un'opera cruciale di rinascita nella storia della civiltà figurativa e il capostipite di innumerevoli cavalli onorifici moderni (al pari dell'antico *Marc'Aurelio* di Roma), il *Gattamelata* non è tuttavia un monumento pubblico calcato direttamente sulle spoglie del mondo classico. Esso affonda le sue radici anche nella millenaria tradizione medievale, della quale rivisita non pochi aspetti (per esempio quelli funerari e quelli urbanistici), fondendoli in modo originalissimo con il recupero della *Romanitas*.

Al capo quasi opposto dell'attività e della fama di Donatello c'è stato, e in parte c'è, un altro monumento equestre oggi del tutto misconosciuto, ma del quale sopravvivono testimonianze materiali e ricordi letterari significativi. Quest'opera, un cavallo bronzeo che una volta concluso avrebbe superato tutti gli altri esemplari del genere sia per le ben maggiori dimensioni sia per la novità inaudita della posa, avrebbe dovuto sostenere un ritratto di re Alfonso il Magnanimo d'Aragona, destinato all'arco trionfale d'ingresso della reggia di Castel Nuovo a Napoli. Anche di tale capolavoro si proveranno ad accennare le vicende, le fonti e la successiva fortuna, mostrando come esso, pur rimasto incompiuto, non passò affatto invano. Il cavallo aragonese di Donatello fu anzi il principale precedente della grande e sfortunata impresa analoga di Leonardo a Milano, in memoria del duca Francesco Sforza.

Bibliografia:

- Francesco Caglioti, *Donatello e i Medici. Storia del David e della Giuditta*, 2 voll., Leo S. Olschki Editore, Firenze 2000
- Francesco Caglioti, *Donatello [...], Horse's head [...], Naples, Museo Archeologico Nazionale [...]*, in *In the light of Apollo: Italian Renaissance and Greece. Athens, National Gallery - Alexandros Soutzos Museum, 22 December 2003 - 31 March 2004*, a cura di Mina Gregori, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2004, vol. I, pp. 198-200 n. II.5
- Laura Cavazzini, *Donatello*, Gruppo Editoriale L'Espresso – Scala Group, Roma-Firenze 2005

Prossima lezione: **mercoledì 15 dicembre 2010**

“Inventore della arte”: Masaccio
Marco Carminati